Anno V. — Lunedì 10 Ottobre 1881 — N. 241

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 9 ottobre.

Ancora le notizie di Tunisi sono della maggior gravità.

Il campo francese di Testuar fu assalito; gli insorti hanno completamente tagliate tutte le comunicazioni telegrafiche ed ora si portano sempre più a nord anche quelli di Kairuan; i francesi, malgrado le proteste del Bey, hanno con 5000 uomini, occupati i forti di Tunisi...; ecco un quadro incompleto, eppure assai grave, di quanto laggiù nell'Africa avviene.

L'avere gli insorti tagliate le comunicazioni telegrafiche anche lungo le ferrovie che mettono capo a Tunisi, significa che essi sono perfettamente padroni del territorio fino alle porte della capitale e che lo percorrono in lungo e in largo dopo aver ridotte le colonne francesi a desistere da ogni tentativo offensivo e a raccozzarsi addossandosi alla capitale.

I Francesi, ridotti a una inefficace difensiva, e minacciati probabilmente dalle colonne volanti degli Arabi, che hanno cavalli d'una velocità e resistenza famosa, sono costretti a fortificarsi attorno a Tunisi e a fare di questa città una base d'operazione solida e ben munita: ragione che spiega l'occupazione dei forti che cingono la città di Tunisi, così per poter riprendere poi l'offensiva con forze maggiori e con speranze di miglior successo, come anche per assicurarsi le comunicazioni col porto della Goletta ove stanziano legni da guerra della Repubblica, e dove sbarcano i rinforzi provenienti dalla Francia.

La conclusione di tuttociò è molto chiara. La prima fase della campagna è completamente fallita. I Francesi hanno avuto, per confessione de' loro stessi Giornali, diecimila uomini e più fuori di combattimento, morti o feriti o colpiti da terribili malattie; hanno coll'aggressione, colle violenze e coi saccheggi attizzato l'incendio della insurrezione, ridestato e aizzato il fanatismo negli arabi, hanno provocata l'insurrezione di tutta la Tunisia e delle tribù confinanti, hanno ridestato il superstizioso e terribile eroismo dei figli del Profeta, e dopo una serie di scacchi e di infelicissimi tentativi sono tuttora al principio dell'impresa, di fronte a una fanatica insurrezione incoraggiata da impreveduti e maravigliosi risultati.

IL CONGRESSO ZOOTECNICO di Mestre.

(Nostra corrispondenza).

Mestre, 7 ottobre.

Bene è riuscita la Esposizione bovina, benissimo la gita a Murano, col diversivo di uno sbarco (?) al forte di Malghera ed ingresso trionfale a Mestre colla banda musicale alla testa.

Vengo al Congresso.

Il cav. Riccardo Volpe ha tenuto un brillante discorso sulle latterie sociali, addimostrando la convenienza che queste si estendano nella zona montuosa della veneta Regione, e rilevando con piacere che anche in Friuli si stanno instituendo delle latterie.

Una lunga discussione si ebbe sul modo di introdurre l'uso del pascolo e l'industria dell'ingrassamento dei castrati, sia sui prati salati esistenti sul margine della laguna, sia sulle dune del vostro estuario, e tenuto conto di ciò che si pratica in Francia lungo le coste dell'Atlantico.

Non diede luogo a discussione il conchiuso proposto dal signor Pecile Attilio, riguardo l'introduzione di razze straniere di suini.

Se da una parte rincrebbe ai congressisti che il dottor De Faveri non fosse al banco dei Relatori per la discussione sul tema IX da esso egregiamente sviluppato, si ebbe però il vantaggio di sentire il vostro dott. Romano che, assunta la difesa della Relazione De Faveri, pronunciò un notevole discorso sul tema dell'abolizione del sale pastorizio e riduzione del prezzo del sale comune. Non vi fu bisogno di difesa alla Relazione De Faveri che tutti applaudirono; ma venne sviluppato ampiamente l'intero tema, sotto varii punti di vista, coi Discorsi pregievolissimi dei signori comm. Toaldi, comm. Collotta, cav. Volpe e, come anzi ho detto, dottor Romano.

È interessante anche la Esposizione dei Gioghi, fra cui è concorrente il vostro Pecile. Fra le Note agricole affrettatevi a pubblicare la unita sua nota sul *Giogo frontale* che ora mando alla posta.

Non so se questa sera vi sia seduta.

È quì il conte Mantica, e tutti sono ansiosi di sentire la discussione della questione Equina.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 7 ottobre contiene:

1. Disposizioni nel personale prefettizio.

2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. Decreto 24 agosto che costituisce in Corpo morale l'asilo infantile Lovisolo in Comune di Bruno (Alessandria) e l'autorizza ad accettare a suo favore la sostanza testatagli dal sacerdote cav. Carlo Lovisolo fruttante l'annua rendita di l. 878.

4. Decreto 13 settembre che autorizza la Società anonima *Banca mutua popolare di Atina* sedente in Atina (Catanzaro).

— I progetti di Ferrero per l'armamento nazionale incontrano ormai grande opposizione nei partigiani dell'economia ad ogni costo.

Il Ministero però è risoluto a completare la difesa del paese. I lavori incominciati si spingono ovunque colla massima alacrità, specie lungo le coste.

— La venuta di Nigra in Italia si rannoda alla decisione di Mancini di udire tutti i rappresentanti all'estero.

Per ora nulla di vero del suo ritorno all'ambasciata di Parigi.

— Il Ministero delle Finanze ha reclamato con una circolare l'osservanza delle disposizioni date nello scorso anno dalla Direzione generale delle Imposte dirette e da quella del Demanio relativamente all'esecuzione di ufficio delle volture catastali non domandate dalle parti.

Per evitare il pericolo che sia anticipata dagli agenti delle imposte una spesa della quale poi essi non possano rimborsarsi, fu permesso agli agenti di esaminare presso gli Uffici del registro le copie degli atti sì publici che privati, e le denuncie di successione portanti il trasferimento delle proprietà immobiliari.

— In una recente circolare ai Prefetti l'on. Ministro della Publica Istruzione lamenta gli abusi che si sono introdotti presso talune circoscrizioni scolastiche nella concessione delle lunghe vacanze del Natale, del Carnevale e della Pasqua e di alcune feste religiose non più riconosciute dallo Stato.

Chiede poi l'on. Ministro che siano modificati gli orarii troppo gravosi per gli studenti, e rileva che spesso furono stabiliti per comodo soltanto dei professori, i quali vogliono attendere ad altre cure.

Raccomanda da ultimo l'on. ministro l'osservanza delle disposizioni che vietano il cumulo degli insegnamenti governativi e privati.

NOTIZIE ESTERE

Taafe informa con lettera il borgomastro sul desiderio dell'imperatore che la regolarizzazione del Danubio della bassa Austria fino al confine ungherese continuerà quanto prima. Il lavoro costerà 24 milioni in 24 anni.

— La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che la missione ottomana in Egitto è incaricata, oltre che di mantenervi l'alta sovranità della Porta, di paralizzarvi la influenza europea, anche d'impedire o ritardare la convocazione dell'assemblea dei notabili, temendo il Sultano di dovere pure convocare il parlamento ottomano. La missione ricevette l'ordine confidenziale di formare la lega egiziana, che manterrebbe stretti rapporti coi circoli dirigenti a Costantinopoli.

Dalla Provincia

Interessi provinciali.

Dalla Carnia, 7 ottobre.

Dal Resoconto morale, che ieri sarà stato presentato al Consiglio provinciale, rilevasi che durante l'anno 1880 alla Provincia i mentecatti costarono l'ingente somma di lire 255,878.37. Rilevasi ancora che mentecatti mantenuti a spese della Provincia appartengono specialmente alla parte bassa del Friuli, tal chè se nell'anno decorso a Palmanova si ebbero 266 per 1000, Tolmezzo ne diede soli 820.

Se fosse lecito, si potrebbe domandare: perchè la Carnia ha da contribuire a sostenere una sì gravosissima spesa in proporzioni eguali degli altri Comuni, che mandano all'ospitale tanti mentecatti?

Sotto il cessato Governo, i pazzi furiosi venivano ricoverati a spese erariali. Ma se ora non si crede di addossare alla Nazione il peso del mantenimento dei pazzi poveri, anzichè caricare la Provincia, non sarebbe più giusto che ogni Comune sostenesse da sè le spese dei propri mentecatti, come sostiene quelle per i ricoverati poveri che hanno il bene della ragione?

Ammesso il principio della giustizia distributiva, in base al rapporto del Perusini, i Comuni componenti la Carnia avrebbero diritto almeno di pretendere che se il R. Erario, pretermettendo quelle viste di pubblica sicurezza che non erano sfuggite al dominio straniero, intende di continuare a tenersi libero dalle spese per il mantenimento dei mentecatti poveri, riformando la legge vigente, tali spese, anzichè della Provincia, stiano a carico dei singoli Comuni ai quali i dementi appartengono. E tanto più lo potrebbero pretendere ora che essendosi la Provincia liberata dalle strade carniche, questi abitanti pagano la gravissima imposta provinciale, senza percepirne alcun utile.

Anche la spesa per gli esposti in lire 72,679.17 si presenta rilevante, se si considera che deve stare a carico degli abbastanza aggravati contribuenti. Fu detto altra volta che se anche le alpigiane costringono l'angelo della pudicizia a velarsi di frequente, sanno poi addattarsi a portarne le conseguenze, senza caricare l'erario provinciale Ora che si è soppressa la ruota, riuscirà facile il precisare la provenienza di ogni singolo esposto e quindi di conoscere le località che ne danno un contingente maggiore. Da un esatto rendiconto, si dovrebbe conoscere, che i Comuni della Carnia, in proporzione, ne mandano pochi all'ospitale, non già perchè non abbia luogo, anche fra quelle montagne una discreta riproduzione illegale; ma perchè, d'ordinario, quelli che li fanno se li tengono.

Piuttosto corre voce che molte giovani carniche ora discendano in città a far le servette, e che con troppa facilità si addomestichino col cugino sergente, caporale o soldato che sia, e potrebbe darsi che i prodotti di più intime relazioni restassero all'ospitale. Senza parlare d'altri siti, basta recarsi sull'imbrunire vicino al negozio Angeli in piazza S. Giacomo per osservare le tresche amorose che vi succedono, e tali da eccitare il riso a crepa pancia. Pare che quei sotoportici siano destinati agli appuntamenti amorosi. Cosa monta, se in fin dei conti è la Provincia quella che poi ne sopporta le conseguenze, anche a spese di chi rigorosamente osserva il buon costume?...

Soldati e popolo.

Martedì 4 la trentacinquesima compagnia alpina, proveniva da Pieve di Cadore passando per Longarone, a Claut ed Andreis. Il giorno prima era partita da Claut valicando il *Colmezzogiorno, Colgrande, Monte Fratta, Riceton* ecc. e percorrendo un cammino tanto pericoloso ed audace da far sbalordire gli abitanti stessi di Claut, che memori d'aver veduto altra volta gli austriaci tentare invano quel tragitto, sorridevano maliziosamente all'ardito progetto sicuri di vederla ritornare d'un momento all'altro, tanto più che le guide stesse dichiaravano che uomo al mondo non aveva messo piede dove essa si avventurava. Ma vi riuscirono i bravi soldati e giunsero sul far della notte in Andreis accolti festevolmente da quella buona popolazione che con tanto garbo si offeriva d'accorrere in traccia dei ritardatari, e colla sua cordialità, colle sue premure fece loro ben presto dimenticare gli stenti, i pericoli, le fatiche di quella arditissima marcia. Il f.f. di Sindaco promise d'ora innanzi guide fedeli e sicure a qualsiasi corpo alpino avesse da passare per Andreis a spese del Comune, e lasciò negli ufficiali una memoria tanto cara di quel paese che essi, giunti a Montereale, esternarono pubblicamente la loro riconoscenza e la loro ammirazione.

I benefizi delle Società operaie.

Quanto ragionevole sia la compiacenza con cui noi salutiamo il sor-

APPENDICE

L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA A UDINE.

La nostra città ha un contratto colla Società francese per la illuminazione a gas, che spira col 31 dicembre 1883, e che venne disdetto nel tempo prescritto. Trovasi quindi a risolvere l'importante questione, in vista di un nuovo mezzo, vale a dire dell'illuminazione elettrica, non ancora sufficientemente esperimentato, e senza potersi giovare dell'esempio di altre città di rango pari ad essa, poichè tutte sono vincolate con lunghi contratti a Imprese per l'illuminazione a gas.

L'attuale contratto è onerosissimo; il Comune paga il gas a 35 centesimi al metro cubo, i privati lo pagano nientemeno che a 55 centesimi. Continuare colla Società a queste condizioni, sarebbe stoltezza. Il Municipio spende per l'illuminazione ordinaria e straordinaria 40 mila lire all'anno. Le fiammelle pubbliche sono 348, le private 2700.

La Giunta si è occupata di preparare due progetti, col mezzo del proprio Ingegnere capo aiutato dall'Ingegnere meccanico sig. Gonani. Un progetto è per l'illuminazione col gas a carbone minerale; le spese d'impianto dell'usina canalizzazione ecc., ammonterebbero a 700 mila lire. Calcolato il prezzo del gas a soli 25 centesimi il metro cubo, e stabilito l'ammortamento del capitale in 20 anni e dedotte tutte le spese, rimarrebbe al Comune un utile netto di lire 33,920, il che porterebbe a vantaggio del bilancio comunale una differenza di 40,000 + 33,920 = 73,920 mila lire all'anno.

L'altro progetto è per l'illuminazione con gas estratto da olio minerale schisti. Per questo le spese di impianto sarebbero di sole 300 mila lire, e vendendo il gas a un prezzo corrispondente indicato pel metro cubo di gas estratto dal carbone, il Comune avrebbe un utile netto di 20,400 lire; quindi a diffalco del bilancio 40,000 + 20,400 = 60,400 lire.

Aggiungasi che al termine dei venti anni il Comune, estinti il capitale d'impianto, avrebbe alla rendita indicata nei due progetti, da aggiungere ad incremento la somma annua di ammortamento del capitale.

Ma abbiamo di fronte l'illuminazione elettrica che si avanza a gran passi. L'elettricità è gratuita come l'aria, come la luce del giorno; la sua produzione non domanda nè carbone nè schisto, nè altra materia prima, domanda solo una spesa di primo impianto, macchine, apparecchi e forza per produrla. Forza Udine, col Ledra e colle Roggie, ne ha, pur troppo disponibile, quanta ne vuole. Come si fa a sobbarcarsi a una spesa di primo impianto di 300 mila, di 700 mila lire, se domani la questione dell'applicabilità dell'illuminazione elettrica alle città dovesse venire risolta?

Il nostro Sindaco fu a Milano in questi ultimi tempi e ne parlò al suo collega senatore Bellinzaghi sindaco di Milano, il quale cominciò col felicitarsi con Udine che si trovava nella felice combinazione di terminare il contratto colla Società francese, mentre Milano è vincolato ancora per molti anni nella illuminazione a gas. Gli fece poi vedere una lettera di un suo amico, persona competentissima, che si era recata espressamente a Parigi per studiare l'Esposizione elettrica, il quale manifestava la persuasione che col sistema Edison o Swan la questione sarebbe immediatamete risolta.

Lo sarà? non lo sarà? Noi non facciamo che gettar la questione tutta intera alla discussione del pubblico. Dallo scritto che pubblichiamo, estraendolo dal Giornale apposito che si stampa a Parigi, e al quale il Municipio è abbonato fin dal principio dell'anno, sembrerebbe che il valente scienziato americano Edison avesse risolto la questione; la *Perseveranza* di ieri invece metterebbe in dubbio questi brillanti risultati. I Consiglieri comunali, il Pubblico studino e giudichino.

Riportiamo, tradotto dal Giornale «*La Lumière Electrique*» del 1 ottobre 1881, il seguente Articolo sul *sistema d'illuminazione a luce elettrica* del signor Edison.

In origine il sistema ad incandescenza era rappresentato da lampade a filo di platino incandescente, e si devono ricordare ancora le esperienze interessanti fatte nel 1859 dal sig. Changy; ma gli assaggi pratici di questo sistema non furono sodisfacenti, in causa sopratutto della disaggregazione e fusione parziale del filo, e, malgrado li moltiperfezionamenti portati a questo sistema dal sig. Edison, che era riuscito mediante un processo dei più ingegnosi a renderlo assai più infusibile e più duro, si dovette rinunciare definitivamente alla sua applicazione, specialmente alle lampade d'uso ordinario. Si pensò allora ad impiegare il carbone che, quando non brucia, riesce infusibile al più grande calore sviluppato nelle lampade, ed a questo effetto furono immaginati a diverse epoche varii apparati dai signori King, Lodyguine, Bouliguine, Swan, Sawyer ecc., gli uni evitando la combustione col chiudere il carbone in lampade nelle quali era fatto il vuoto; gli altri riempiendo questi recipienti di gas improprii alla combustione, come l'azoto e l'ossido di carbone, o più semplicemente lasciando viziare l'aria stessa racchiusa nei recipienti medesimi in seguito ad un principio di combustione.

Tutti questi saggi non avevano, per dir meno, ottenuto che una mediocre riuscita, e quando nel 1879 si annunciò la nuova lampada ad incandescenza del sig. Edison, molti sapienti, ed io stesso in particolare, dubitarono dell'esattezza delle assicurazioni che ci venivano dall'America. Quel ferro a cavallo di carta carbonizzata che allora costituiva la lampada Edison — ci pareva incapace a resistere agli urti meccanici ed a sopportare a lungo l'incandescenza. A quell'epoca lo stesso Swan assicurava che fino allora non aveva potuto ottenere buoni risultati da un'analoga disposizione dell'organo incandescente.

Tuttavia il sig. Edison non si tenne per vinto, e malgrado la viva opposizione che si sollevò contro le sue lampade, malgrado l'acerba polemica a cui fu fatto segno, non cessò di perfezionare il suo apparato all'effetto di renderlo pratico, e pervenne alle lampade che tutti possono ammirare per la loro luce fissa all'Esposizione. Queste lampade infatti, in numero di 160, illuminano la sera le sale riservate alle scoperte dell'ingegnoso inventore americano, e poi assisteremo a risultati ancora più importanti quando verrà installata la grande sua macchina che si attende dall'America.

(Continua).

gere di Società operaie nella Provincia, lo prova la notizia che anche la Società operaia di Valvasone — la quale conta poco più di un anno di esistenza — invierà, a sue spese, tre operai, scelti fra i migliori tra i Soci, alla Esposizione di Milano. Brava la Direzione di quella Società! Ad essa i nostri più sinceri elogi.

Cuori generosi.

Proprio, se mai vi fu opinione giusta è quella che i carnici sono ospitali e generosi. Difatti, recatisi il 3 corrente, dodici allievi dell'orfanotrofio Aperti di Belluno, guidati dal loro Direttore don Antonio Aperti, a Forni Avoltri, v' ebbero accoglienze affettuose. Alcuni si recarono ad incontrarli a tre chilometri dal paese; i privati fecero a gara per ospitarli; e per iniziativa della Società dei *Pantaloni*, si raccolsero a loro favore 54 lire... Fu insomma una serie di atti generosi, che dimostrano vivere anche lassù, frammezzo ai boschi, cuori sensibili, plaudenti per chi, con vera abnegazione, consuma la propria vita a sollievo del povero.

Beneficenza.

La famiglia del fu Antonio Lazzaroni — la cui Ditta figura quale esattrice nel Distretto di Pordenone — rendendosi interprete dei caritatevoli sentimenti del suo amatissimo congiunto, ha largito la somma di l. 200 a favore di quella Congregazione di carità.

Ringraziamento.

Il Presidente della terza sessione del Congresso geografico che si tenne a Venezia, indirizzò cortese lettera di ringraziamento al Municipio di Pordenone «per le splendide accoglienze fatte alla Rappresentanza del Congresso geografico, che intervenne all'inaugurazione del busto del beato Odorico».

Sempre crisi municipali.

Ad Azzano Decimo, secondo quanto scrive il *Tagliamento*, le elezioni comunali, che ebbero luogo domenica scorsa, diedero trionfo al partito pretino, per pochi voti restando scavalcata una amministrazione che aveva procurato al paese notevolissimi vantaggi; e ciò malgrado che i liberali tutti sieno stati al loro posto.

Per tale votazione ingiusta ed antiliberale si mossero a sdegno gli elementi onesti ed intelligenti del Consiglio comunale, ed undici consiglieri di quel Comune hanno dato immediatamente le loro dimissioni.

Il *Tagliamento* dice che il Governo dovrebbe fare delle tre cose l'una, od ordinare una rigorosa inchiesta colla punizione dei colpevoli, che sarebbe salutare esempio ai mestatori indelicati che abusano delle nostre istruzioni liberali e le deturpano volgendole si loro interessati scopi, o annullare le elezioni attuali o sciogliere il Consiglio.

Banchetto fraterno.

Latisana, 9 ottobre.

Birbante d'un tempo!... Peggio di così non poteva trattare il Comitato delle feste e questa Società operaia.

Fin da jeri sera giunsero qui i rappresentanti della Società operaia cividalese nelle persone dei signori: ing. Francesco cav. Zampari, Corrado Gabrici, Zanutto Gio. Batt.; stamane, malgrado il tempo minaccioso dapprima e piovoso poi del tutto, i rappresentanti della Società operaia udinese nelle persone dei signori: Bardusco Luigi, Angeli Francesco ed Umech Paolo. E Latisana s'aveva preparata a riceverli per bene, come avrebbe assai bene ricevuto i rappresentanti delle Società operaie di Portogruaro di S. Vito, di Codroipo, di Pordenone... ed altre che avevano promesso di intervenire... Figuratevi che s'eran disposti all'ingresso del paese degli archi che dovevano esser nella sera illuminati; che sulla piazza erasi eretti due grandiosi palchi, addobbati con semplicità sì, ma con perfetto buon gusto — uno per la lotteria, l'altro per il ballo di beneficenza; che tutta la via principale sarebbe stata vagamente illuminata con palloncini; che tutti gli abitanti le avrebbero illuminate le loro case; che lungo il veramente stupendo argine del Tagliamento e sul ponte che unisce Latisana a S. Michiele si aveva pure disposto per una vaghissima illuminazione a palloncini; che... insomma si avevano preparate tante e tante belle cose.

In causa del tempo, le cerimonie dello scoprimento della lapide a Re Vittorio Emanuele e della inaugurazione della bandiera sociale, e la lotteria, il ballo, la illuminazione si dovettero rimandare a domenica 13 corrente. Si tenne però ugualmente un banchetto, al quale presero parte circa una sessantina fra soci e rappresentanti. V'era il facente funzioni di Sindaco dott. Luigi Domini, il cav. Pasqualini presidente del Comitato per la lapide a Vittorio Emanuele, il Presidente della Società operaia sig. Francesco Suzzi, l'avv. Emerico de Thinelli, presidente del Comitato per le feste, i rappresentanti delle Società di Udine e di Cividale... La massima cordialità regnò durante il banchetto; e sul finire vi furono brindisi e discorsi d'occasione. Permettetemi però di parlarvene dettagliatamente in altra mia, dovendo limitarmi ora a questi brevissimi cenni.

Dal libro della Questura.

Furti. In Ramuscello, (S. Vito), da una stanza aperta del conte Gherardo Freschi, venne involato un portafoglio contenente biglietti di Banca per la somma di lire 1020, a sospetta opera del di lui agente Ton. Cesare.

— In Tramonti di Sopra, dal 3 al 4 and., da un fondo di proprietà di Marmais Sante e Ferroli Leonardo, furono rubate delle pannocchie di saggino per un valore di l. 50. Autori F. L., F. M. fratelli e C. P., che si resero irreperibili.

— In S. Giorgio di Nogaro il 24 settembre dalla casa aperta di Cotessi Valentino furono rubati degli indumenti per il valore di l. 29. Autore R. P., (suddito austriaco, irreperibe.

Ferimenti. In Gonars, il 2 and., il contadino Del Mestre Odorico riportava in rissa una ferita alla testa guaribile in giorni otto. Autore C. G. irreparabile.

— In S. Daniele, il 4 and., Bagotti Angelo riportava in rissa quattro contusioni alla testa guaribili in giorni sette. Autore B. F. che venne arrestato.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci di Udine *si presenterà l'Esattore per esigere l'importo dell'ultimo trimestre 1881, e gli eventuali arretrati.*

Si pregano anche i Soci provinciali e i Municipi a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Consiglio Provinciale.

(Continuazione e fine).

Seduta del giorno 7 ottobre 1881, ore 9 antim.

Presidente: Candiani cav. dott. Francesco. — Segretario: Marzin dott. Vincenzo. — Assiste quale Commissario Governativo il R. Prefetto comm. Gaetano Brussi.

* *

Apertasi la seduta, il Consigliere segretario svolge una interpellanza circa l'epigrafe non ancora messa a posto nella sala del Consiglio provinciale ricordante la memoria del compianto Re Vittorio Emanuele II, in omaggio alla deliberazione presa precedentemente dal Consiglio; ed avendo la Deputazione dichiarato, dipendere il ritardo per essersi rivolti ad illustre personaggio affine di avere il parere suo circa il testo della epigrafe — e non già da dimenticanza — l'interpellante si dichiara soddisfatto.

La lettura del consuntivo dà luogo a talune osservazioni e giustificazioni, però di lievissima importanza.

Ha invece importanza la mozione del Consiglier Orsetti tendente a far sì che, in seguito, il Consuntivo del servizio Esposti venga sottoposto anch'esso all'esame de Revisori.

Il Deputato Milanese voleva opporsi, parendogli che venisse con ciò intaccata una prerogativa della Deputazione. L'Orsetti però ribatte con buoni argomenti una tale opinione, ed a lui si unì anche il Deputato Billia ed il Consigliere Facini; i quali anzi sollevarono *la quistione degli Esposti*, già nel Consiglio altre volte trattata. La mozione del Consigliere Orsetti era occasionata dal fatto, che la somma degli stipendi per il servizio esposti era andata insensibilmente aumentando di anno in anno, senza quasi che il Consiglio provinciale se ne accorgesse; mentre il Consiglio stesso aveva dapprima fissata la pianta degli impiegati ed i relativi stipendi.

La mozione Orsetti finì coll'essere approvata all'unanimità.

Ed all'unanimità pure venne approvato il *Conto consuntivo*, dopo un appunto mosso dal consigliere Rodolfi perchè la Deputazione, a bilanciare la passività del Conto, proponeva la radiazione di l. 24,333, stanziate in passivo, per eventuale rimborso ai Comuni per servizio forestale, nel quale anche la Provincia era chiamata a concorrere. Malgrado l'appunto del consigliere Rodolfi, cui risposero i Deputati Milanese e Billia, la radiazione *passò*; ed il Conto così presenta un avanzo effettivo disponibile di lire 6913,30, che venne ritenuto di non dover mettere fra i residui attivi, ma di disporne per il pagamento di una lite perduta.

* *

Sul Resoconto morale presero la parola i consiglieri Facini ed Orsetti per avere informazioni su liti in corso o non contemplate in esso resoconto — come le liti dell'ex-Fondo territoriale contro le Provincie della Lombardia, contro quella di Venezia e contro alcuni Comuni del Mantovano; o troppo succintamente e non chiaramente accennate, come quella contro la Banca marittima di Savona per il ponte sul Cellina. Risposero dando schiarimenti i deputati Billia e Biasutti.

Il consigliere Andervolti chiese notizie sui rimboschimenti; e ad esso rispose il deputato Milanese (dopo avuta tra mani la pratica) essere avvenuti rimboschimenti nei territori di Ampezzo, Atimis, Comeglians, Paluzza e Resiutta. Per questi rimboschimenti vennero impiegate — in quest'anno — piante 30249 ed un chilogramma e mezzo di semente, distribuite sur una estensione di ettari quattordici; nel decorso anno si aveva praticato il rimboschimento sur una estensione di ettari 8.

Dopo di che il Consiglio prese atto del Resoconto morale.

* *

Giunge in questo punto un telegramma da Mestre, col quale i consiglieri Mantica e Trento si giustificano del non essere intervenuti all'adunanza consigliare, sendo membri del Congresso ippico che colà si tiene. Per lo stesso motivo giustificasi il consigliere Faelli.

* *

Il Presidente proclama quindi l'esito delle votazioni seguite nella prima seduta del giorno antecedente.

A membri del Comitato forestale riescirono eletti i Consiglieri Faelli Antonio con voti 22 e Quaglia dott. Edoardo con voti 21; avendo ottenuto 17 voti il Consiglier Facini, 12 Bellina dott. Antonio ed un voto i consiglieri Della Torre e Rodolfi.

A membro della Commissione incaricata di formar la lista dei periti per l'applicazione della Legge sul macinato riescì eletto il Consiglier Roviglio ing. Damiano, con voti 23, 9 essendo andati dispersi.

A membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio Esposti riescì eletto il Consigliere conte cav. Lucio Sigismondo Della Torre con voti 39 su 41 votanti.

* *

Sul Bilancio preventivo pel 1882, passatosi alla discussione per articoli — prende la parola il Consiglier Facini sulla spesa preventivata pe' mentecatti, ch'egli ritiene inferiore d'assai alla spesa effettiva cui si andrà incontro. Difatti, ragiona egli, se nei primi otto mesi di quest'anno si sono spese nientemeno che lire 124,797 — mentre nell'anno 1880 si erano spese lire 104,432 — nella migliore delle ipotesi si spenderanno complessivamente nell'anno 194,763, calcolando cioè che per gli ultimi quattro mesi la spesa resti proporzionalmente la stessa; che se invece, coll'esperienza degli altri anni, si calcola che in questi quattro mesi la spesa sarà più forte, si può calcolare sur un dispendio complessivo di lire 204,275. Di più vi sono i sussidi a domicilio. Insomma egli ritiene insufficiente la somma stanziata in sole lire 156,000 e ritiene che si dovrebbe portarla per lo meno a 190,000 lire.

I deputati Milanese e Billia tentano pacificarlo; ma non ci riescono.

Dopo osservazioni di minor conto, il Bilancio preventivo 1882 è approvato, con l'avvertenza che, in seguito a parere del deputato Zille e del Consigliere Roviglio, la somma di lire 150,000 per sussidio al Consorzio Ledra venne iscritta fra le spese casuali.

* *

Eccoci all'oggetto 14. Nomina di sei membri effettivi e di un supplente della Deputazione Provinciale.

Vedendo girare dei bigliettini e consiglieri muoversi e confabulare tra di loro credea che non avvenisse dispersione di voti; ma i fatti vennero poscia a contraddirmi.

Votanti, 29. Riuscirono eletti colla prima votazione
Rota co. cav. dott. Giuseppe con voti 27
Biasutti cav. dott. Pietro » 17
Billia comm. dott. Paolo » 15
Malisani cav. dott. Giuseppe con voti 15 per il bienio 1881-1883;
Moro cav. dott. Jacopo » 15 a tutto luglio 1882.

Dall'urna erano usciti anche i nomi dei consiglieri Facini ed Orsetti con voti 14 per cadauno; Renier con voti 8; Dorigo con 7; Deciani con 6; Andervolti, Ciconi Alfonso, di Prampero, Maniago, Marzin, Putelli, Puppi, Quaglia, Roviglio... ed altri ancora.

Nella seconda votazione riescì eletto (a tutto luglio 1882) il cav. Facini Ottavio con voti 16, avendone avuti 6 l'Orsetti, 3 il Dorigo, 2 il Mantica.

Per il deputato supplente, la prima votazione non diede risultato *positivo*, nessuno dei consiglieri avendo riportato maggioranza dei voti; nella seconda riescì eletto (pel biennio 1881-83) il conte Luigi de Puppi con voti 15, avendone avuti 10 il Mantica, 2 l'Orsetti.

* *

Oggetto 15. Proposte della Commissione incaricata degli studj pel progetto di ricostruzione del ponte sul rio Pissandra lungo la strada Pontebbana da Udine si Piani di Portis.

Sorge discussione. Dorigo, stante la dimezzata importanza della strada in seguito alla costruzione della ferrovia, crederebbe sufficienti due cunettoni; Facini vorrebbe si studiasse anche il progetto di un ponte murale — progetto che in ogni caso egli approverebbe — riserbandosi, quando la questione verrà in Consiglio, di combattere il ponte in ferro; Roviglio non crede convenienti i cunettoni, e sostiene l'idea dei ponti come quelli che assicurano meglio le comunicazioni; Rosmini crede sia da prendere in considerazione anche l'idea dei cunettoni; Facini di nuovo, e Dorigo e Rota.... Il Consiglio va sempre più assottigliandosi; i Consiglieri hanno premura di finirla e più di tutti il Presidente.... e più di lui ancora, io...

Si vota infine all'unanimità l'ordine del giorno proposto dalla Commissione e modificato dal Consigliere Dorigo, pel quale viene incaricato l'Ufficio tecnico provinciale a redigere tre progetti, uno di un ponte in ferro, uno di un ponte in legno con relative strade di accesso sui rughi riuniti Missigulis e Pissandra, ed uno per provvedere a quei passaggi con due cunettoni onde poter poscia con perfetta cognizione di causa pronunciarsi in argomento; e si aderì alla presentazione per parte del Consigliere Facini di altro progetto in muratura, da mettersi in confronto cogli altri progetti precedentemente indicati.

* *

Oggetto 16. Comunicazione della deliberazione 9 marzo 1881 n. 1445, presa di urgenza dalla Dep. prov. per concorso della Provincia nella Mostra regionale agraria, che avrà luogo in Udine nell'anno 1883.

Il Deputato Billia fa dettagliata relazione verbale, esponendo fatti in gran parte noti ai nostri Lettori per aver noi altre volte parlato di questa Mostra, e più diffusamente nel resoconto della seduta in cui il Consiglio comunale di Udine discuteva questo stesso argomento.

Nessuno si alzò per fare opposizioni; per cui il Consiglio prese atto della deliberazione Deputatizia con cui stabilivasi di spendere l. 15,000, ritenuto che il Comune di Udine avesse a provvedere all'eventuale deficienza.

Per non perdere tempo poi — giacchè tutti i Consiglieri desideravano di andarsene, si delegò alla Deputazione la nomina dei relativi Commissari.

* *

La proposta Deputatizia di recedere dalla lite in confronto degli eredi fu Girolamo Zanini (dipendente da conguaglio d'imposta sul But e Fella) fu senza discussione accettata.

* *

Trattandosi delle modificazioni all'articolo primo dello Statuto per l'ospizio Esposti, dopo una rettifica del Deputato Milanese alla Relazione, il Consiglier Putelli fa rilevare il controsenso di pagare la sovvenzione per i bambini accolti in famiglie estranee, sino ai dodici anni compiti, mentre alla madre che affronti i pregiudizi e le condanne del pubblico tenendo presso di sè il frutto di non legittimi amori, non si paga la sovvenzione che fino ai dodici anni.

Dopo che il Milanese dichiarò la Deputazione terrebbe debito conto della raccomandazione del cav. Putelli, si approvava la modifica all'articolo primo com'era proposta dalla Deputazione.

* *

Sullo statuto pel Consorzio della Roggia Cividina, essendo stata presentata istanza per un rinvio dal Comune di Buttrio, la Deputazione propone in analogia di rimandarlo ad altra seduta.

* *

Sull'oggetto 21 — Comunicazione dei Decreti Ministeriali 4 dicembre 1880 numero 92215, 92216, 92217, che istituiscono i comprensori consorziali, Meschio, Livenza e Meduna — il consigliere Roviglio, un po' curioso in verità, vorrebbe sapere cosa la Deputazione ha fatto per ottemperare a la deliberazione 25 maggio 1880 che solo ora *stava per dar mano alle pratiche necessarie*; alla qual domanda gli viene risposto, aver il regio Prefetto trattenuto presso di lui gli atti relativi, per cui non aver potuto la Deputazione prima d'ora occuparsene.

In seguito a che il Consiglio prende atto ed approva pure i contributi ed i rimborsi per le opere idrauliche di seconda categoria dei fiumi stessi.

* *

All'oggetto 23 — Comunicazione del Dispaccio Ministeriale 30 luglio 1881 numero 55881 sulla provincialità della strada carnica di Monte Croce ed eventuali deliberazioni, — prende la parola il consigliere Renier per osservare, parergli poco coerente il procedere della Provincia qualora la proposta deputatizia venisse addottata, perchè mentre si è sempre sostenuta la nazionalità della strada del Monte Croce (e cita le deliberazioni prese dal Consiglio provinciale negli anni 1867, 70, 71, 72, 73, 74... a tacere delle posteriori), ora si voglia invece promuovere una Legge per escluderla dalle strade di serie... Il Consiglio non farà certo la migliore figura... E poi, c'è forse giustizia che mentre in una Provincia ci sono circa 270 chilometri di strade provinciali, neppur un palmo ne abbia la Carnia?... Ha poi il conforto di vedere della relazione che la Deputazione questa volta è divisa in maggioranza e minoranza... Una volta invece era tutta unanime contro la povera Carnia!...

— Ma — risponde il deputato Moro — abbiamo una specie di impegno morale colla consorella Provincia di Belluno ed abbiamo creduto di dover procedere con essa d'accordo anche in questa occasione... del resto,... faccia il Consiglio... Se il Consiglio non vuole..... diremo alla Deputazione provinciale di Belluno che il Consiglio non ha voluto.

Il deputato Billia ribatte le opinioni del Consigliere Renier, chiarendo come siano sorvenuti dei fatti nuovi, fra cui importantissimo il voto del Ministro della guerra acchè la strada sia condotta fino al confine. Dice non seria la lamentazione per non esser la Carnia favorita; secondo lui, anzi, è molto fortunata in confronto delle altre parti della Provincia, avendo ottenuto, venisse dichiarata nazionale l'altra strada; e poi, quella regione molto dalla Provincia ebbe, malgrado poco essa contribuisca nei carichi provinciali.

Renier risponde, il voto del ministro della guerra essere temporaneo, da informazioni che egli ha; non averlo persuaso le obiezioni sentite; ad ogni modo, aver egli inteso di fare una semplice osservazione.

Così esaurito l'incidente, prendesi atto della comunicazione.

* *

Senza discussione poi si prendono le seguenti deliberazioni.

Venne accolta la domanda del Comune di Fontanafredda per lo scioglimento del Comune e per l'erezione delle due Frazioni di Vigonovo e Fontanafredda in Comuni separati.

Fu assecondata la domanda di Boschetti Lorenzo per ottenere il permesso di attraversare la strada pontebbana con un filo d'acqua.

Fu accordato il sussidio di lire 500 alla Scuola d'arti e mestieri in Udine per l'anno scolastico 1881-82.

* *

Sull'oggetto 27. — Domanda del Rettore della Chiesa di S. Giovanni in Gemona per concorso della provincia nella spesa di restauro e ricollocamento dei dipinti dell'Amalteo in detta Chiesa, — il Consigliere Facini propugnò il concorso della Provincia per un settimo della spesa — cioè lire 1000 — pel ristauro e ricollocamento dei dipinti dell'Amalteo nella Chiesa di S. Giovanni in Gemona, ed il Consigliere Marzin lo appoggiò con breve e brillante discorso — efficace, secondo lui, appunto per la brevità in quel momento in cui tutti desideravan di *fare fagotto*.... e già si stava per votare, con fondata speranza di esito favorevole, quando il Consigliere Andervolti tuonò le fatali parole:

— Credo che non siamo in numero!...

Il che verificatosi — non essendovi presenti che 24 consiglieri — la seduta fu levata ch'eran le tre pomeridiane.

Medaglie d'oro. Nel *Secolo* di ieri troviamo l'elenco dei diplomi d'onore e delle medaglie d'oro assegnate agli Espositori della gran Mostra nazionale. Come abbiamo già annunciato ai lettori, ebbero medaglia d'oro nella nostra Provincia: l'industria friulana della Seta, rappresentata da quattordici espositori, la Ditta Amman e Wepfer di Pordenone per i suoi tessuti di cotone, la Società operaia di Udine.

Milizia territoriale La dispensa 43 del *Bollettino delle nomine, promozioni* ecc., del 5 corr., contiene la determinazione ministeriale 3 pure corr. per la quale sono chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione della durata di 15 giorni gli ufficiali della milizia territoriale signori: Cantoni Giov. capitano del primo battaglione, prima compagnia; D' Agostini Ernesto, tenente, stesso battaglione, terza compagnia, Lupieri Carlo, pure tenente stesso battaglione, seconda compagnia.

I coscritti. Qualche canto, qualche po' di maggior movimento mettono sull'avviso che oggi cominciano le operazioni di leva. Sono i coscritti del Distretto di Ampezzo.

Udine sede di Congresso. Il Congresso degli allevatori di bestiame in Mestre, che terminò sabato i suoi lavori, deliberò che nel 1883 Udine abbia ad essere sede del Congresso.

Illuminazione a gas. Stamperemo domani una lettera del signor Carlo Audouy, proprietario delle miniere Boghead in Resiutta, con cui fa proposte di illuminazione della nostra città a *gaz ricco*.

Del libro «Un' occhiata intorno a noi» del prof. Emanuele Vitale, parla con lode oggi un breve scritto bibliografico dell' *Adriatico*.

Le nostre Appendici. Perdare una relazione dettagliata delle sedute del Consiglio Provinciale — e lo abbiamo fatto parendoci che così meglio potranno i nostri abbonati comprovinciali conoscere quali uomini sappiano tutelare e tutelino meglio gli interessi provinciali — non abbiamo potuto stampare una interessante appendice sulla illuminazione elettrica alla quale diamo posto oggi. Nel corso della settimana incomincieremo la pubblicazione dell' annunciato romanzo alla ricerca di una posizione.

Società dei calzolai. Nei locali della Società operaja, ebbe jeri luogo l'annunciata adunanza dei soci.

Venne approvato il rendiconto del primo trimestre; fu anche approvata la proposta di fare la bandiera sociale mediante una sottoscrizione fra i soci, colla clausola, qualora non si coprisse la spesa, di prelevare l'ammanco dal fondo sociale.

Il giorno 8 dicembre a. c. avrà luogo la inaugurazione, scadendo in quel dì il terzo anniversario della fondazione della Società.

Avrà luogo, in tale occasione, un banchetto, in luogo da destinarsi, con la spesa di L. 2,50 per socio.

Venne nominata una Commissione per raccogliere le offerte.

Un portamento con alcuni biglietti di Banca fu rinvenuto e nominato presso il nostro Municipio; ove, chi lo smarrì, potrà ricuperarlo.

Spenditore di biglietti falsi. Sabato sera la città nostra fu visitata da un individuo che intendeva lasciare a Udine una grande quantità di danaro. Difatti, recavasi egli in parecchi negozi e vi faceva piccoli acquisti, specialmente di tabacco da naso... e cose simili di poco valore, cambiando sempre biglietti falsi da una lira. Quando fu al negozio Cantarutti, quei giovani se ne accorsero; lo dissero al nuovo avventore, ma desso, preso il biglietto e stracciatolo, si diede poi a fuggire verso Mercatovecchio.

In quello passava un vigile. Dagli stessi giovani fu avvisato del perchè quel tizio fuggisse; ed egli allora corsegli dietro e lo raggiunse all'angolo di Mercatovecchio presso il negozio Peressini e lo condusse in luogo di sicurezza, da dove non occorre che fugga perchè da nessun pericolo minacciato. Sarebbe un fabbro di Treppo Grande, se non erriamo.

Uomo brutale. In Udine, la scorsa notte è stato arrestato G. per disordini e minaccie a mano armata di coltello verso la moglie e figli.

Per sospetto. L'altra sera vennero arrestati dalle guardie di P. S. certi G. L. e P. G. per sospetti in genere.

Ringraziamento.

I coniugi Antonio ed Adelaide Mattioni, addolorati per la perdita improvvisa della loro bambina *Rosina*, ringraziano i parenti e conoscenti, per le dimostrazioni d'affetto loro usate.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 2 al 8 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 8
id. morti id. — id. 1
Esposti id. — id. 2
Totale n. 25

Morti a domicilio.

Catterina Del Bianco Disnan fu Domenico d'anni 71 contadina — Elisabetta Chialina di Pietro d'anni 1 e mesi 8 — Francesco Cassetti fu Gio Batta d'anni 74 — Pietro Franzolini fu Sante d'anni 46 agricoltore — Giuseppe Rizzi fu Francesco d'anni 73 tappezziere — Giacomo Modesti fu Gio. Batta d'anni 40 commissionario — Pietro Del Gos fu Giuseppe d'anni 62 impiegato — Regina Mattioni di Antonio di mesi 11 — Antonio Narduzzi di Giovanni d'anni 1 e mesi 5 — Giovanni Moro di Antonio d'anni 4 — Maria Gubana-Cionfero fu Giovanni d'anni 54 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Anna Vidussi Zuccolo fu Leonardo di anni 46 contadina — Girolamo Greatti fu Pietro d'anni 65 agricoltore — Teresa Turcat-Rosset fu Giovanni d'anni 62 contadina — Noemi Rimertini di mesi 1.

Totale n. 14

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine.

Matrimoni.

Francesco Basaldella impiegato con Catterina Fascinato sarta — Domenico Modotto maestro normale con Giuseppina Collovigh civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Dott. Remigio Bertolissi avvocato con Paolina Rizzani agiata — Luigi Benedetti calzolajo con Rosa Franzolini sarta — Tobia Toso muratore con Rosa Ferniglio att' alle occ. di casa — Giacomo Orlando negoziante con Teresa Barzaghini civile — Paolo Asti fonditore con Rosa Battistella setajuola.

ULTIMO CORRIERE

I giornali di destra smentiscono la evoluzione dell' onorevole Minghetti verso il Ministero.

— Il progetto per la creazione di nuovi corpi d' esercito, per portare ad oltre 400 mila uomini l' esercito di prima linea dovrebbesi tenere, circa la spesa, entro lim ti del programma finanziario militare stabilito ed annunziato all' avvenimento del presente Ministero.

— Il generale Menabrea si troverà in breve a Londra, dove la questione egiziana esige la sua presenza.

— La *République française* dice che il ministero farà bene a presentarsi qual è al Parlamento.

TELEGRAMMI

Leeds, 8. Un'altro discorso di Gladstone pronunziossi a favore del libero scambio.

Aja, 8. Fu aperta la Conferenza internazionale per fissare le condizioni di pesca nei mari del nord.

Berna, 8. La Conferenza ferroviaria è terminata senza ultimare il progetto della convenzione. La Commissione ha l'incarico di finire il lavoro. L'accordo è probabile.

Budapest, 8. (Camera dei Deputati). Il ministro di giustizia presentò un progetto di Legge sul matrimonio fra israeliti e cristiani.

Madrid, 8. La pianura della Murcia è inondata.

Madrid, 8. Il Re di Spagna e Portogallo incontraronsi alla frontiera, fecero colazione quindi recaronsi a Caceres.

ULTIMI

Vienna, 9. Giusta notizie da Cracovia si fanno dei preparativi in Varsavia e Granica che accennano al prossimo arrivo colà dello Czar.

Il giorno del suo arrivo è però ignorato da tutti.

Dicesi che l' incontro dello Czar col l'Imperatore d'Austria avrà luogo in Czakowa.

Budapest, 9. Il bilancio dello Stato per il 1882 mostra un deficit di 30 milioni di fiorini, la maggior parte dei quali verranno impiegati in spese straordinarie.

È probabile che i bilanci non verranno votati a tempo e che quindi il Governo sarà obbligato a chiedere l'esercizio provvisorio.

Zagabria, 9. A motivo degli scandali continui che si succedono in seno alla Dieta, provocati dall' opposizione governativa, venne promossa la discussione sull'opportunità di modificarne il regolamento.

Berlino, 9. Il corrispondente pietroburghese della *Tribüne* afferma essere in massima stabilito l'incontro dello Czar coll' Imperatore d'Austria, non essere però ancora discussa la base dell' intervista.

Lo stesso giornale dice che la Germania cerca d' influire sull'Austria affinchè abbandoni nell' interesse della pace l'attuale politica slavofila.

Parigi, 9. Gli organi di Gambetta chiedono concordi che il ministero attuale si presenti dinanzi alla nuova Camera per rispondere personalmente della propria politica.

Il Gabinetto non ha preso ancora in proposito alcuna deliberazione.

Dicesi che Gambetta sia disposto di far parte d' un nuovo Ministero a patto che il Presidente della Repubblica sia obbligato a presiedere i Consigli di Gabinetto.

L'ammiragliato inglese ha ordinato l'invio di altre navi da guerra nelle acque di Tunisi.

L' Inghilterra si adopera perchè la Francia continui a mantenere sul trono l'attuale Bey di Tunisi.

Nell'occasione dello scoprimento solenne del monumento in Saint Quentin in commemorazione della battaglia colà avvenuta nel 1870, il Ministro della guerra generale Farre tenne un discorso dedicando parole di elogio ai meriti patriottici di Gambetta acquistati durante la guerra franco-germanica.

È probabile che domani si metteranno in isciopero, oltre ai falegnami, anche tutti i muratori per ottenere un aumento della mercede.

Budapest, 9. Il Ministro della giustizia presentò ieri alla Camera dei Deputati un progetto di Legge circa il matrimonio fra cristiani ed israeliti.

Roma, 9. Oggi parte Blanc per Torino; tornerà martedì.

Nigra giungerà oggi a Milano, si recherà a Monza ad ossequiare il Re.

Madrid, 9. Il convegno di Caceres fu cordialissimo, e rinforzerà l'unione dei due paesi.

Ovazioni entusiastiche.

Leeds, 9. Ebbe luogo un grande meeting. Gladstone congratulossi col partito liberale per avere ottenuto l' esecuzione del trattato di Berlino riguardo il Montenegro e la Grecia.

Biasimò la spedizione nell'Afganistan dicendola un intrapresa folle, criminosa; constatò i benefici dell' intervento anglofrancese in Egitto, e dichiarò che l'Inghilterra deve cercare d' agire di concerto col Governo amico ed alleato della Francia, per impedire le difficoltà in Egitto portate dal sultano. Meno una necessità impreveduta, non cercheremo di estendersi nei limiti della nostra ingerenza. Agiremo senza cercare che gl' interessi dell' Inghilterra siano predominanti.

Circa il Transwaal disse esser possibile una modificazione nel trattato coi boeri. Conchiuse che la politica del partito liberale è la politica della pace della giustizia.

Orano, 9. L'imperatore del Marocco spedì a parecchi Caids lettere scomunicando Schliman ed ordinando di respingerlo.

Roma, 9. È arrivato il ministro Acton.

Parigi, 9. Un dispaccio del *Figaro* da Tunisi accusa Kasnadar di aver sventato il piano militare dei francesi stornandoli da Kerouan e persuadendo gli insorti di Keruan di fare almeno atto di sottomissione per evitare un conflitto inutile e spostando il centro dell' insurrezione verso l' ovest. Il dispaccio chiede la destituzione di Kasnadar.

Parigi, 9. Hassi da Londra: Credesi che l' Inghilterra e la Francia spediranno ciascuna una corazzata ad Alessandria per proteggere la colonia europea. La dimostrazione sembra necessaria per l'invio d'una missione turca in Egitto.

Roma, 9. Oggi ebbe luogo una nuova e lunga conferenza al Ministero d' Agricoltura fra Berti, Simonelli, Ellena e Berutti. Si continuerà l' esame dei punti ancora da definirsi, e si preparano i materiali per la prossima riunione che sperasi definitiva.

Tunisi, 9. Dopo la partenza dei francesi, gli insorti si impadronirono di Hammanet per saccheggiarlo. Si spediscono rinforsi ad Aindrahan ove il campo è circondato dagli insorti.

Una ricognizione constatò che la ferrovia è rotta per una lunga estensione presso Uedzargua. Due bande di disertori tunisini occupano le strade di Mateur e di Hammamli, impedendo le comunicazioni.

L' insurrezione diventa generale, il fanatismo aumenta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. In causa del tempo piovoso e freddo, quasi d' inverno, anche in questa ottava fummo nella condizione della precedente con mercati assai poco animati in tutti i generi.

Queste persistenti intemperie, oltre a danneggiare gli ultimi raccolti, han dato motivo ai possessori di cereali di elevare le loro domande, per cui i compratori si limitarono ad acquisti pei soli bisogni settimanali.

I *frumenti da pane* subirono un rialzo di lire 0.75 per ettolitro e quelli da semina raggiunsero le lire 22.20.

Il *granoturco vecchio* si mantenne stazionario, il *nuovo* in media rialzò di centesimi 7 ed una bella partita di 8 ettolitri fu pagata a lire 16 alla misura. Molto buone sono finora le notizie sulla qualità di questo nuovo prodotto.

Nella *segala* e nei *lupini* gli affari sono ridotti ai bisogni locali, potendosi anzi dire oggi ultimata la loro stagione.

Foraggi. Poca roba, come nell'ottava trascorsa; anzi nel mercato del 6 verificossi la totale mancanza del genere. Prezzi sostenuti specialmente per le qualità superiori.

Ci occorrono insomma belle giornate, col sole splendente per rianimare i nostri mercati.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Buoi	K. 650	K. 330	L. 66 0/0	L. 130 0/0
Vacche	» 380	» 180	» 58 0/0	» 122 0/0
Vitelli	» 64	» 36	—	» 95 0/0

Animali macellati

Bovi N. 28 — Vacche N. 19 — Civetti N. — Vitelli N. 166 — Pecore e Castrati N. 31 — Suini N. 6.

DISPACCI DI BORSA

Berlino, 8 ottobre.

Mobiliare	639.—	Lombarde	290.—
Austriache	621.—	Italiane	89.60

Parigi, 8 ottobre.

Rendita 3 0/0	84 50	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	116 45	Londra	25.39 1/2
Rend. ital.	90.—	Italia	1.1/2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	98.13/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	15.60
» Romane	143 —		

Venezia, 8 ottobre.

Rendita pronta 91.50 per fine corr. 91 50
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.36	a 20 38
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.50
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Firenze, 8 ottobre.

Nap. d'oro	20.35.1/2	Fer. M. (con).	469.—
Londra	25.35	Banca To. (n.°)	900.—
Francese	101.10	Cred. it. Mob.	925.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.50
Banca Naz.	—.—		

Vienna, 8 ottobre

Mobiliare	368.—	Nepol. d'oro	9.36.1/2
Lombarde	167.—	Cambio Parigi	46.60
Ferr. Stato	356.—	id. Londra	118.80
Banca nazionale	828.—	Austraca	77.45

Londra, 7 ottobre.

Inglese	99 —/—	Spagnuolo	26.7/8
Italiano	88.1/2	Turco	15.1/4

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 10 ottobre.

Londra 118.05 — Arg. —.— — Nap. 9.35.1/2

Milano, 10 ottobre.

Rend. italiana 91.55 — Napoleoni d'oro 20.35

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazione dell'8 ottobre 1881.

Venezia	13	37	15	22	63
Bari	4	12	32	48	18
Firenze	43	83	89	25	21
Milano	21	47	78	86	73
Napoli	25	64	3	80	58
Palermo	87	80	82	51	10
Roma	80	36	87	88	39
Torino	41	3	46	65	15

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA
DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 7.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

Per i CAVALLI

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza è gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

☞ *UDINE* — *Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.* — *UDINE* ☜

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

☞ *A PREZZI DISCRETISSIMI* ☜

AGENZIA INTERNAZIONALE
G. COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10. — UDINE Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA

(*Via 22 Marzo corte del teatro n. 2236*)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO
Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre	Vap. Umberto I. completo		
27 »	» Savoje	prezzo fr. oro	200
3 Novem.	» Sud-America	»	230
12 »	» Navarre	»	220
22 »	» L'Italia	»	220
27 »	» Poitou	»	220

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Montevideo Buenos-Aires (Argentina)

15 Ottobre nuovo Vapore

AUSONIA

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. *G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento*,

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

Alla scattola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'allimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA
ANGLO SWISS CONDENSED MILK C.º

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

È di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

☞ *Vendita esclusiva presso i farmacisti* ☜
BOSERO e SANDRI
Dietro il Duomo ALLA FENICE RISORTA *Udine*

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali colo- riti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! È in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno.

DOMENICO BERTACCINI
Lavoratore in metalli ed argentiere, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

☞ PILLOLE ☜
BRONCHIALI E ZUCCHERINI

(40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui *bronchi*, calmano gli *impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni* per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i *predicatori e cantanti* ridonando *forza e vigore, facilitando l'espettorazione*, e così liberandoli dai catarri *Bronchiali, Polmonari* e *Gastrici*, senza dover ricorrere ai *Salassi* ed alle *Mignatte*.

Preg. sig. **Galleani,** *farmacista Milano.*

Dio sia benedetto! dacchè faccio uso delle vostre *Pillole Bronchiali* mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuar e le mie funzioni *religiose* non che le *lunghe prediche*, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri *Zuccherini* di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. — Vostro dev. servo **Don Serafino Sartoris** *Canonico.* — *Firenze* 21 *dicembre* 1878.

Stimatissimo sig. **Ottavio Galleani,** *Milano.*

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacchè attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquistato la primera salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue *Pillole Bronchiali* e *Zuccherini* del *Prof. Pignacca*, che dopo **22 giorni di cura sradicarono** in me quel morbo terribile quale è l'*affezione bronchiale cronica*, che da circa *una diecina d'anni* continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo **Zagato** cav. **Pietro** impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole **L. 1.50.** — Alla scatola i Zuccherini L. **1.50.** — Franco L. **1.70**, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postate o B. B. di **L. 2.20** si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue* L. **25.**

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione « ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio « medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e **Roma**, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.